

■ RIFIUTI Gli obiettivi della Santelli «Un sistema sostenibile e vantaggi per le casse pubbliche»

«È arrivato il momento di rompere, una volta per tutte, un sistema che non funziona, che produce emergenze cicliche e che comporta un enorme spreco di risorse pubbliche. Va così da circa vent'anni, ora bisogna avere il coraggio di avviare una vera rivoluzione. Sui rifiuti la Calabria deve cambiare approccio e visione: da problema, devono diventare una risorsa per tutto il territorio». Lo afferma la governatrice Jole Santelli in una nota apparsa a tarda sera sul sito della Regione. **(Nostri servizi sull'ordinanza sui rifiuti alla pagina successiva)**

«È del tutto evidente – spiega ancora – che, malgrado un commissariamento durato due decenni e un fiume di soldi pubblici sprecati, il sistema continui a fare acqua da tutte le parti e a determinare emergenze che si ripetono sempre uguali... È necessario – prosegue Santelli – rompere con decisione il sistema dell'emergenza

continua. Per farlo, è necessario dare vita a una fase di transizione di circa un anno e mezzo, il tempo che serve per dare vita a un nuova impiantistica che tenga conto delle indicazioni dell'Unione europea sull'economia circolare. L'imperativo è produrre meno rifiuti, aumentare il riciclo di quelli urbani e d'imballaggio, disincentivare il ricorso alla discarica e all'incenerimento. La Regione Calabria dovrà puntare sulla prevenzione, sul riuso, perfino sulla valorizzazione dei rifiuti in quanto "prodotti" in grado di generare ricchezza per il territorio e le comunità. È questo il nostro obiettivo a lungo termine: riorganizzare l'intero ciclo dei rifiuti in Calabria...» Sempre secondo la Santelli, «prima di arriva-

re al traguardo dobbiamo affrontare, qui e ora, la crisi attuale. L'ultima ordinanza che ho emanato punta perciò sugli impianti pubblici già presenti sul territorio, gli stessi impianti che, per circa vent'anni, sono stati sotto o male utilizzati, per ragioni oscure e mai del tutto chiarite». «Nello specifico – puntualizza la governatrice –, contiamo di superare l'emergenza per mezzo della riattivazione della discarica di San Giovanni in Fiore, dove conferirà l'Ato di Cosenza; di quella di Celico, dove conferirà l'Ato di Catanzaro e Vibo e una parte della Città metropolitana di Reggio Calabria, la quale, inoltre, trasferirà buona parte della sua indifferenziata in Puglia. Crotona continuerà invece a conferire nell'impianto della città. Questa è la nostra soluzione all'emergenza nel breve periodo. Quella di medio periodo prevede invece la riattivazione delle discariche di Lamezia

Terme, Cassano allo Jonio e Melicuccà. Già domattina (oggi, ndr) i tecnici di Regione Calabria, Arpacal e Protezione civile si recheranno nei siti per verificare lo stato degli impianti e individuare le soluzioni utili per una loro celere riattivazione. I dati in nostro possesso ci confermano che la messa a regime dei soli impianti di Lamezia e Cassano ci permetterà di superare l'attuale emergenza». «Comprendo e sono vicina ai cittadini e ai sindaci costretti a fare i conti con tanti disagi ormai diventati ciclici come l'alternarsi delle stagioni. Questa – conclude – è una sfida per tutta la Calabria, per la Regione, per gli Ato, per le singole comunità... Dobbiamo mettere a soqquadro questo sistema perverso».